

CONCORSO P.R.A.M. 2015 *Progetto di Restauro e Rigualificazione della Villa Vergiliana*



La Storia della Villa Vergiliana e le origini della Vergilian Society Inc.

Le attività di scavo messe in campo da

theArchaeological Institute of Stuttgart cessarono con l'inizio della Prima Guerra

Mondiale.

Dopo la guerra, la Villa e la terra furono espropriati come proprietà nemica, e la Villa passò provvisoriamente sotto il controllo

del Governo italiano, e successivamente del Museo Nazionale di Napoli. Grazie a tale circostanza, il soprintendente Amelco

Maiuri nel 1937 poté apprezzare la Villa e volle con forza destinare la stessa ad attività culturali che affidò alla dottoressa Mary A.

Raiola che, nei primi anni '30 aveva già attivato sul territorio azioni di valorizzazione del territorio paterno e aree limitrofe.

La prof.ssa Raiola interessò molti professori di college classici e così, dal loro incontro, nacque nello stesso anno la The

Vergilian Society, che iniziò le attività culturali avendo come presidente proprio il soprintendente Maiuri. Tra i fondatori ed i

sostenitori della nascita della Vergilian Society, il prof. John D'Arms, insignito studioso internazionale della storia archeologica

classica, i programmi di studio furono sospesi durante la Seconda Guerra Mondiale, naturalmente, la villa fu abbandonata e

saccheggata. Dopo la guerra, la Sig.ra Raiola chiese a Maiuri di persuadere il Governo italiano a dare la Villa alla The Vergilian

Society, al fine di ripristinare i programmi di studio intercorsi.

In base al Trattato di Amicizia Navigazione e Commercio stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti in data 02/02/1948, la Vergilian

Society si costituisce e ottiene, anche in Italia, il riconoscimento della personalità giuridica, omologata dal Tribunale di Napoli,

ed iscritta nel registro Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli al n°48 dell'anno 1962. Il Demanio

dello stato con atto 11/01/1957, ha dato in concessione alla Vergilian Society il piccolo fabbricato di tre livelli, denominato Villa

Vergiliana in Cuma, la stessa riportata alla data del 18/07/1952 l'inizio della concessione.

La The Vergilian Society è partner nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale Campi Flegrei per le iniziative di carattere

internazionale e ha stipulato tre Protocolli d'Intesa con la Provincia di Napoli - assessore alle Politiche Comunitarie, assessore all'

Intrusione, assessore ai Beni Culturali, al fine di facilitare l'internazionalizzazione e gli scambi culturali anche post-universitari. Nel

luglio 2010, è stato stipulato l'Accordo di Programma su percorsi vergiliani con il Comune di Bacoli che ospita la sede della The

Vergilian Society Inc.

La storia della Villa Vergiliana inizia nel 1912 quando the Archaeological Institute of Stuttgart acquistò diverse centinaia di ettari di terra inermi: il comprensorio dove è situata la Villa fino alle aree limitrofe dell'Acropoli.

La Villa fu costruita dai tedeschi nei pressi dell'antefortino cumano dove gli stessi iniziarono gli scavi preliminari del foro Sarnita-Romano e nacque come sede di studio, tenuto conto delle ricerche che venivano effettuate presso l'Acropoli.

theArchaeological Institute of Stuttgart cessarono con l'inizio della Prima Guerra Mondiale.

Dopo la guerra, la Villa e la terra furono espropriati come proprietà nemica, e la Villa passò provvisoriamente sotto il controllo del Governo italiano, e successivamente del Museo Nazionale di Napoli. Grazie a tale circostanza, il soprintendente Amelco Maiuri nel 1937 poté apprezzare la Villa e volle con forza destinare la stessa ad attività culturali che affidò alla dottoressa Mary A. Raiola che, nei primi anni '30 aveva già attivato sul territorio azioni di valorizzazione del territorio paterno e aree limitrofe.

La prof.ssa Raiola interessò molti professori di college classici e così, dal loro incontro, nacque nello stesso anno la The Vergilian Society, che iniziò le attività culturali avendo come presidente proprio il soprintendente Maiuri. Tra i fondatori ed i sostenitori della nascita della Vergilian Society, il prof. John D'Arms, insignito studioso internazionale della storia archeologica classica, i programmi di studio furono sospesi durante la Seconda Guerra Mondiale, naturalmente, la villa fu abbandonata e saccheggata. Dopo la guerra, la Sig.ra Raiola chiese a Maiuri di persuadere il Governo italiano a dare la Villa alla The Vergilian Society, al fine di ripristinare i programmi di studio intercorsi.

In base al Trattato di Amicizia Navigazione e Commercio stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti in data 02/02/1948, la Vergilian Society si costituisce e ottiene, anche in Italia, il riconoscimento della personalità giuridica, omologata dal Tribunale di Napoli, ed iscritta nel registro Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli al n°48 dell'anno 1962. Il Demanio dello stato con atto 11/01/1957, ha dato in concessione alla Vergilian Society il piccolo fabbricato di tre livelli, denominato Villa Vergiliana in Cuma, la stessa riportata alla data del 18/07/1952 l'inizio della concessione.

La The Vergilian Society è partner nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale Campi Flegrei per le iniziative di carattere internazionale e ha stipulato tre Protocolli d'Intesa con la Provincia di Napoli - assessore alle Politiche Comunitarie, assessore all'Intrusione, assessore ai Beni Culturali, al fine di facilitare l'internazionalizzazione e gli scambi culturali anche post-universitari. Nel luglio 2010, è stato stipulato l'Accordo di Programma su percorsi vergiliani con il Comune di Bacoli che ospita la sede della The Vergilian Society Inc.

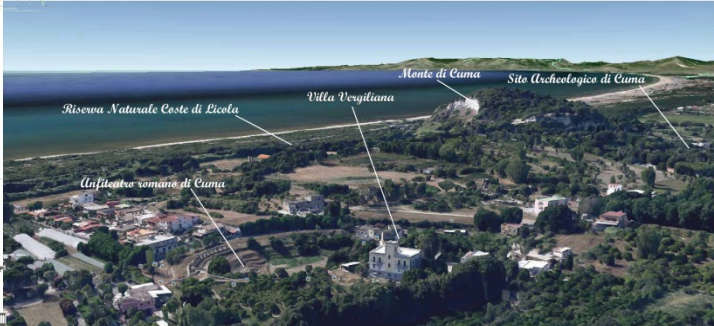


Tavola 1
Condizioni Pregresse

La Vergilian Society, fin da quando si è insediata in Italia in questo prestigioso fabbricato, ha strutturato la propria attività sulla internazionalizzazione e sugli scambi culturali, che rappresentano alcuni degli obiettivi programmatici del Documento Strategico Regionale, in coerenza con le strategie del Quadro Strategico Nazionale. La scelta nazionale di unificare, in una programmazione unitaria, le fonti finanziarie nazionali e comunitarie, così come sancisce il QSN, mira a rafforzare l'efficacia e l'efficienza delle azioni da mettere in campo, al fine di assicurare lo sviluppo del territorio. Questo punto rappresenta uno dei volani di sviluppo regionali nel DSR, laddove si sancisce che il paesaggio ed i beni culturali possono rappresentare il vero valore aggiunto per la Campania dei prossimi anni, e quindi punto l'obiettivo di rafforzare i grandi attrattori culturali, affinché divengano sempre più il motore di un nuovo sviluppo economico e consolidino in Italia e all'estero l'immagine di una Campania sempre più regione d'arte, che consenta alla nostra regione di dialogare con i grandi tour operator nazionali ed internazionali, individuando nel turismo una delle più importanti risorse dell'economia nazionale. (DSR, pag. 138)